

È morto Nedo Fiano

Pubblicato: Sabato 19 Dicembre 2020



Addio a **Nedo Fiano**. Aveva 95 anni ed era uno degli ultimi testimoni della Shoah. Nato a Firenze il 22 aprile 1925, al momento della vergognosa promulgazione delle leggi razziali viveva nel capoluogo toscano con tutta la sua famiglia.

In un incontro di alcuni anni fa al Tosi di Busto Arsizio: “Una condanna iniqua e assassina”, ricorda Fiano, “questi provvedimenti ci caddero addosso come un macigno: non ci fu quella solidarietà che ci aspettavamo”. Emarginati dalla vita pubblica, a Nedo e alla sua famiglia mancò il conforto e la vicinanza di amici e vicini che spesso chiusero la porta davanti alle loro richieste di aiuto.

Arrestato il 6 febbraio del 1944, Fiano fu rinchiuso nel carcere di Firenze e da lì condotto al campo di Fossoli. Il convoglio che lo portava ad Auschwitz assieme alla sua famiglia (11 persone in tutto) partì il 16 maggio del 1944. “Non eravamo più quelli che eravamo saliti sul treno”, sostiene Fiano, “Il viaggio ci ha trasformati”.

L’arrivo ad Auschwitz, tetramente illuminata dalle alte ciminiere dei forni, fu un’illusione. La speranza di trovarsi in un “impianto industriale”. Un sogno presto infranto dalla lacerazione della separazione dalla madre, che, avrebbe scoperto poi, nel giro di poche ore era stata uccisa, cremata e dispersa nel vento, con molte altre madri, con molti altri bambini.

“Per chi ci ha vissuto”, afferma Fiano, “Auschwitz non è un luogo è una sensazione. Il freddo mi entrava dentro e mi rosicchiava. Ero solo con me stesso”.

Trasferito alla fine della guerra a Buchenwald, Fiano fu l’unico superstite della famiglia; dei 581 deportati che avevano condiviso con lui il viaggio di andata per Auschwitz, solo 60 fecero ritorno e, di questi, solo una decina sono oggi ancora in vita. Di qui il valore del ricordo, dell’impegno doloroso a farsi testimone di quello che è stato. Di qui il monito: “colui che dimentica diventa complice degli assassini: una società come la nostra non deve trascurare il dolore e dimenticare il passato”.

Negli anni è stato un testimone importante per raccontare l’orrore dei campi di concentramento e l’olocausto.

Ha dato la notizia della sua morte il figlio, l’onorevole Emanuele Fiano.

Papà ci ha lasciati. Ci rimarranno per sempre le sue parole e il suo insegnamento, il suo ottimismo e la sua voglia di...

Pubblicato da **Emanuele Fiano** su **Sabato 19 dicembre 2020**

Io, Nedo Fiano, sopravvissuto ad Auschwitz

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it